



## AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

Trasmessa via PEC: [pec@pec.autorita-trasporti.it](mailto:pec@pec.autorita-trasporti.it)

Spett.le Autorità di Regolazione dei Trasporti  
Via Nizza, 30  
Torino



**Oggetto: Input sulle modalità di regolazione più idonee per garantire l'economicità ed efficienza gestionale dei servizi di manovra ferroviaria**

In risposta alla Call for Input lanciata da codesta Autorità, di seguito vengono fornite alcune osservazioni relative ai servizi di "manovra ferroviaria", anche in relazione all'esperienza maturata e in corso nel porto di Genova:

- è del tutto evidente l'importanza di individuare un **unico soggetto** che si prenda in carico l'insieme delle attività di "manovra" nei nodi caratterizzati da rilevante complessità infrastrutturale e organizzativa. Tale importanza risulta ancora più accentuata in area portuale dove convergono molteplici modalità di trasporto che necessitano di essere coordinate in un'ottica di sistema;
- il "servizio ferroviario portuale" oggi, a livello nazionale, si caratterizza per "modelli" e modalità gestionali differenti che possono determinare, se non ricondotti ad omogeneità (per quanto possibile), potenziali effetti distorsivi della concorrenza tra porti. Parte di queste differenze discendono dalla natura stessa dell'infrastruttura ferroviaria portuale e dalle caratteristiche di raccordo con la rete ferroviaria nazionale;
- per quanto concerne il porto di Genova il concessionario del servizio è stato individuato attraverso una procedura di selezione ex art. 30 D. Lgs. 163/2006 ed ha condotto alla stipula del contratto a fine settembre 2015. Nell'espletamento della procedura ed in assenza di una chiara posizione in merito ai contenuti della delibera di ART n.70/2014 con riferimento agli impianti portuali, sono state seguiti, per quanto è stato possibile, i principi e criteri in essa contenuti;



- Autorità Portuale di Genova ha inoltre stipulato con il Gruppo FS un Accordo di Collaborazione nel maggio 2014 per avviare una sperimentazione diretta all'integrazione delle rispettive piattaforme tecnologiche, con particolare riferimento al sistema PIL del Gruppo FS e al PCS del porto di Genova, nei processi di importazione e nella gestione delle operazioni ferroviarie in ambito portuale;
- In relazione al punto precedente Autorità Portuale di Genova individua nelle componenti immateriali e organizzative del servizio ferroviario portuale (da leggersi quale parte integrante del trasporto intermodale) elementi essenziali per l'efficientamento e l'aumento della qualità dei servizi resi;
- dai molteplici studi e approfondimenti realizzati da APGe anche nell'ambito della predisposizione del nuovo Piano Regolatore Portuale, è emerso come la fase ferroviaria portuale, pur essendo un elemento di rilevante importanza sotto il profilo dell'economicità e dell'efficienza del complessivo ciclo del trasporto, non debba più essere considerata come specifica componente "isolata" di business, quanto piuttosto quale parte integrante nel processo di ottimizzazione della logistica portuale e trasportistica;
- quanto accennato al punto precedente porta a prefigurare un progressivo riassetto dei servizi di "ultimo miglio" portuale da identificare come l'insieme delle componenti materiali e immateriali dedicati alla gestione operativa dei flussi di merce (su gomma e su ferro) da/per terminal portuale verso i nodi logistici presenti nel mercato di riferimento con positivi effetti sul contenimento dei costi e sull'innalzamento del livello di servizio.

Infine, sotto il profilo della componente infrastrutturale, che nel caso genovese ricade nel demanio marittimo, si richiamano sinteticamente alcuni punti che, a nostro avviso, rappresentano gli elementi essenziali per la risoluzione delle problematiche che attengono il sistema ferroviario del porto di Genova:

- a. la possibilità di stipulare con il soggetto gestore della rete ferroviaria nazionale (RFI), convenzioni finalizzate ad una pianificazione comune degli impianti ferroviari portuali nel cui ambito il soggetto gestore della rete possa farsi carico della progettazione e/o della realizzazione delle opere e dei lavori ferroviari;
- b. conseguentemente, la facoltà, per Autorità Portuale, di appaltare opere e lavori aventi ad oggetto impianti ferroviari, avvalendosi della progettazione redatta dal soggetto gestore della rete nazionale nell'ambito delle convenzioni di cui al punto precedente;
- c. la definizione dei rapporti tra Autorità Portuale e soggetto gestore della rete ferroviaria nazionale nei casi in cui i parchi ferroviari di uso comune di arrivo,

partenza e formazione dei treni nonché le eventuali connessioni con gli impianti dei terminal ricadano all'interno del demanio marittimo.

Gli elementi sopra descritti concorrerebbero da un lato a velocizzare la cantierabilità degli interventi ferroviari portuali e dall'altro a meglio governare i rapporti tra Autorità Portuali e Gestore della rete nazionale coinvolti nella gestione della componente infrastrutturale.

Cordiali saluti.

F.F. Segretario Generale  
(Dott. Alessandro Carena)

